

**PAROISSE DE KAMENGE
B.P. 500-BUJUMBURA
BURUNDI**

NATALE 2011-ANNO NUOVO 2012

Carissimi voi tutti che aiutate i nostri e vostri orfani, sappiamo che là in Italia vivete momenti difficili per la crisi che tocca tutti. In realtà tutto il mondo è in crisi,più o meno grave. Noi ,qui, sempre al terzultimo posto dei paesi poveri,ma siamo al 4°posto dei paesi più corrotti del mondo. Solo 3 paesi nel mondo sarebbero più corrotti di noi! Questo vi spiega le dimensioni e il livello di povertà della gente e il contrasto troppo forte con chi ruba quello che dovrebbe andare alla gente.

In più la gente vive nella paura,di notte più che di giorno,specialmente in questo periodo in cui le bande armate diventano più frequenti per rubare quel po' di vestiti o pochi oggetti che trovano. L'ultimo fattaccio della uccisione di Francesco Bazzani e della suora dimostra che per i soldi sono disposti a tutto. Resta da vedere se ci sono mandanti e altre intenzioni dietro a questo grave fatto. Nonostante tutto,voi date la possibilità di fare un buon Natale ai nostri bambini orfani. Andare a casa con 10kg di bei fagioli e 5kg di buon riso, con i prezzi che si vedono in giro, e ancora con una bella coperta in una stagione troppo piovosa e fredda(in montagna),con una zanzariera per difendersi dalla malaria(sempe prima causa di morte), tutto questo è più che sufficiente per passare un buon Natale e un buon Anno nuovo. Ma voi ricevete in cambio i doni che i vostri bambini vi mandano:i loro sorrisi,il loro grazie di cuore,la gioia di aiutare chi ha fame,di guarire chi è ammalato,e infine la luce,la consolazione e la forza che invocano per voi dal Signore Gesù in questo periodo di Natale. Ricevete il loro Buon Natale e Buon Anno nuovo,con la certezza che non sono solo belle parole,ma sono auguri che arrivano al vostro spirito carichi di quei doni che dà CHI SA TUTTO E PUO' TUTTO.

Donatien Anne Marie Jeanine Mariette p.Luigi



Carissimi,

comincio sempre col ringraziare quanti, come voi, lavorano insieme a noi per creare un mondo migliore, in questo caso per un piccolissimo mondo, il Burundi, perché diventi più vivibile. Certo la paura è re e regina di questo paese, per cui non si può parlare. Pena la morte. Il fattaccio del volontario Francesco Bazzani, e della suora uccisi, ha gettato l'ennesima ombra su questo paese. Chi delle autorità locali ha reagito?.....Nessuno finora. E' arrivato anche un messaggio del FPL(Front Politique de Liberation) (un movimento della ribellione che invita gli stranieri a partire dal Burundi e in particolare gli italiani): "pour leur interet, car la guerre au Burundi prend une ampleur terrible qui fait peur non seulement aux etrangers mais aussi aux burundais". Non crediamo sia da prendere sul serio. Come anni fa, nel '93, in piena rivoluzione, quando è venuto un elicottero dell'Onu per prelevarmi, anche ora dico e diciamo: è l'ora di restare, un motivo in più anzi per restare con loro. E quindi continuiamo a lavorare con chi e per chi ha più bisogno.

Il Centro di Formazione Artigianale, diretto da Pierfranco Ravenna, va avanti bene con i suoi 80 ragazzi e ragazze, proprio di strada, i più vulnerabili. Andrà avanti meglio se troviamo al di là delle promesse chi ci aiuta.

I 2.720 orfani di padre e di madre continuano a ricevere il loro aiuto, grazie anche voi e a tanti altri come voi. Continuiamo a visitare le 151 Associazioni delle famiglie che hanno accolto gli orfani. In genere hanno allevamenti di capre o negozi di alimentari o centri di taglio e cucito per la gente. Ma nonostante furti di bande armate, nonostante qualche defezione di un membro o l'altro, sono veramente motivati ad arrotondare con i loro piccoli guadagni le spese che hanno le varie famiglie. Vale la pena incoraggiarli in queste iniziative di autofinanziamento.

Vorremmo veniste a vedere i 1.400 bambini della Scuola materna. Se avete pensieri che vi disturbano, venite qui, tra loro, ve li fanno passare tutti! Lo sostengo in nome di quel Pedagogo, citato da Benigni: "datemi un bambino da zero a 7 anni e ve lo lascio per tutto il resto della sua vita".

Vi invito ancora restare un po' con i 350-400 ragazzi adolescenti che vengono in questa specie di oratorio per fare i compiti, per organizzare piccoli gruppi di danze, di teatro, di sport di ogni genere. Faranno un concertino prima di Natale per prendere un po' di soldini! Alla sera fino alle dieci vengono a studiare gli studenti delle scuole superiori e universitari, perché non hanno la luce nelle loro case, pagando solo un minimo.

Al sabato e alla domenica c'è l'invasione dei ragazzi nei cinque centri per vedere DVD a carattere divertente e biblici e parbiblici in lingua kirundi. E' il luogo per trasmettere messaggi e valori umani-cristiani. Insomma ce n'è per tutti. Venite e vedrete.

Certo l'insicurezza è palpabile. Piccoli gruppi vengono armati o senza armi, nelle case, soprattutto in questo periodo: bisogna stare fermi e non vedere, perché se si sentono riconosciuti, sparano o bastonano a morte. Lasciare che rubino quel po' di vestiti o oggetti che trovano e lasciarli andare. E' così quasi ogni notte.

Nonostante tutto questo, vale la pena, ha senso e valore, anzi sembra ora come altre volte, avere più senso e valore restare con la gente e fare quello che possiamo fare, sempre con il vostro sostegno morale e quando è possibile anche materiale.

Un grazie il più cordiale a ciascuno di voi con la certezza che vi ricordiamo al Signore Gesù che da Dio si è voluto incarnare in questa miseria di uomo.

KAMENGE, dicembre 2011

Padre Luigi Vitella